

SARDOSONO, Pigliaru e l'occupazione: evidente caso di 'doping' statistico

Date : 17 Dicembre 2018



Alla maniera di *Giggino*, il **governatore uscente Pigliaru** ha annunciato con i numeri dell'*Istat* che la **Sardegna è uscita dalla crisi** e che **il lavoro è cresciuto**. Ma, come lui dovrebbe insegnare, è un **caso di 'doping' statistico** nel senso che le cifre sono vere ma non dicono alcune cose molto importanti. Almeno tre.

Gli **occupati sono quasi tutti a termine**, **non ci sono trasformazioni a tempo indeterminato**, i **rapporti di lavoro sono prevalentemente nel turismo e nei servizi**, settori che da qualche anno stanno andando meglio *'nonostante'* la *Giunta regionale*. Che, in questa legislatura, ha fatto pochissimo: niente **legge urbanistica** per migliorare le strutture, **continuità** a singhiozzo, **destagionalizzazione** al palo, **promozione** tutta da inventare. Anzi, la prossima stagione sarà un vero banco di prova perché è tutto da dimostrare che, senza la tariffa unica, i flussi turistici manterranno o miglioreranno l'attuale trend di crescita.

E poi, a parte i dati, **preoccupa la retrocessione della Sardegna nell'obiettivo 1 dell'Unione europea**. In soldoni: i **Sardi sono diventati più poveri** (*reddito pro-capite inferiore al 75% della media Ue*) e quindi avranno più aiuti ma solo, appunto, perché più poveri. Oltre ai **numeri di Pigliaru**, vanno segnalati anche [quelli dell'assessore Spanu](#) che continua imperterrito nella sua **narrazione pro-immigrati** annotando che il lavoro degli stranieri in Sardegna porta *1 miliardo di Pil*. Vero, ma dimentica di dire che in questo miliardo ci sono i *fatturati dei mega capannoni dei cinesi e le merci tarocche degli afro-ambulanti*. Lui la differenza non la vede, ma i Sardi sì.

SardoSono

(admaioramedia.it)